

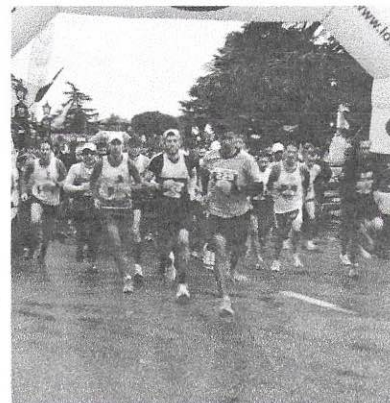
Lunedì 11 Marzo 2024

Sport e divertimento

## Corrillasi, in 2.600 al via sfidando la pioggia e il vento

MARTA BICEGO

Illasi «Non saranno quattro gocce a fermare la passione sportiva». Un benvenuto incoraggiante da parte dello speaker ai temerari che ieri hanno raggiunto piazza Polonia per prendere parte alla 17esima edizione della Corrillasi: la marcia non competitiva organizzata dal Gruppo marciatori Valdillasi. Circa 2.600 i biglietti venduti, di cui mille singoli e sessantuno gruppi (il più numeroso era composto dai volontari Avis donare Est Veronese), per altrettanti appassionati che nonostante il tempo proibitivo si sono cimentati sui percorsi da 7, 12 e 18 chilometri tra salite e discese, strade e capezzagne, vigneti e olivi. Come i 208 atleti che hanno tagliato il traguardo dell'11° trofeo Ottica Lov, vinto dal ventitreenne Rida Elkhaly, nato in Marocco e residente a Monteforte d'Alpone, al suo debutto nella gara. Nella categoria femminile, a conquistare il podio è stata invece Sonia Lopes, quarantenne di Bussolengo: veterana della competitiva della Val d'Illassi quanto a successi. Mattinieri, i primi coraggiosi marciatori si sono presentati alla partenza già alle 6.30, accolti dalla pioggia e dal vento sferzante. E di buonora, con il sindaco Emanuela Ruffo e il vice Michele Taioli, si sono presentati pure i sindaci e i rappresentanti dei Comuni di Tregnago, Caldiero, Vestenanova, Lavagno e Colognola ai Colli che hanno sfidato il maltempo, incamminandosi insieme sul percorso breve. Non nasconde la delusione il presidente della Corrillasi, Domenico Lorenzi: «L'impegno per organizzare l'evento è sempre tanto, ma il meteo non ha aiutato». Ha negli occhi l'edizione entusiasmante dello scorso anno: era stata quella della ripartenza dopo la pandemia, con oltre 10 mila partecipanti e una giornata baciata dal sole. Per fortuna, a tenere alto il morale sono stati i 200 volontari di numerose associazioni della vallata coinvolti nell'evento. Ristori per i coraggiosi si sono divisi tra i ristori per regalare conforto con cibarie, bevande, sorrisi e frasi di supporto. Solo il gazebo sul Monte Guala non è stato allestito. Tutte le altre postazioni hanno funzionato regolarmente, riadattando però l'accoglienza e il menù per offrire il più possibile una pausa all'asciutto. Dal Monte San Felice con gli alpini di Cazzano di Tramigna a Corte Reale con Coldiretti, dalla baita degli alpini di Cellore a Corte Fasoli con le penne nere di Tregnago. Per completare la mattinata in piazza e recuperare le energie con un piatto di tortellini, serviti dalla Pro loco con l'aiuto degli alpini e degli scout del paese.



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/ARE/20240311/L>)

Start Gli sportivi che hanno sfidato il maltempo FOTO PECORA